

PRESENTAZIONE
InFORMA LIBERA 2023 2024
“R-Esistenze”

Torna anche quest'anno il ciclo di incontri online di formazione che Archicultura, organizza in collaborazione con l'IIS G. Parodi dal 2014, e con LIBERA Alessandria dall'anno scolastico 2021-2022. La collaborazione con LIBERA ha portato ad ampliare l'oggetto dei seminari e rivolgere l'attenzione a relatori diversi da scrittori, poeti, critici, storici e saggisti. Nel corso dei primi due cicli, infatti, abbiamo proposto incontri con magistrati, giornalisti, studiosi delle mafie e della criminalità organizzata, offrendo ai docenti ed agli studenti (cui si rivolge prioritariamente il percorso) la possibilità di approfondire gli argomenti da diversi punti di vista.

Giunti alla terza edizione in collaborazione con LIBERA, e con l'intento anche di valorizzare il **75esimo anniversario** della promulgazione della nostra **Costituzione**, abbiamo scelto di intitolare la rassegna “**R-esistenze**”. Viviamo in un tempo e in un mondo dove è più che mai necessario recuperare il significato, anzi i molteplici significati, della parola **resistenza**, partendo dalla memoria di quella che fu l'esperienza della resistenza al nazifascismo, dalla quale è appunto scaturita la nostra Costituzione. Ma resistere significa anche reagire non passivamente alla tentazione di chiuderci nel nostro privato, significa aprirsi al dialogo ed alla conoscenza di altri mondi ed altre culture, significa organizzare una risposta collettiva, informata, consapevole e pacifica a tutto ciò che ci pare come inevitabile. La crisi climatica, le diseguaglianze tra Nord e Sud del mondo, la povertà crescente, la violenza che dilaga, la guerra ed ovviamente LE MAFIE. Prendendo spunto da un recente film statunitense, “Don't look up”, abbiamo deciso di guardare in alto, e non aspettare che l'asteroide si schianti sul nostro pianeta senza far nulla, coltivando la speranza che non colpisca la nostra casa e la nostra famiglia.

Gli esempi di R-esistenza non appartengono solo al passato; sono molte le persone, le associazioni, i movimenti, interi popoli che r-esistono e non si rassegnano, alcuni perseguendo piccoli obiettivi, altri difendendo cause dal valore universale. Quello che ci interessa è mostrare che esiste, ed è alla portata di ciascuno e di tutti, la possibilità di cambiare “l'ordine delle cose”, anche quando ci sembra impossibile.

Incontreremo, quindi, nella consueta modalità online, donne e uomini che ci racconteranno le loro esperienze di “resistenti”, altri che mantengono viva la memoria delle Resistenze del passato con il loro lavoro di studio e scrittura, altri ancora che hanno vissuto a fianco di persone uccise, dalle mafie nazionali o internazionali, per il loro impegno ed il rifiuto di piegarsi alla violenza dei poteri criminali.

Abbiamo aperto il ciclo di quest'anno incontrando Giovanna Procacci, coautrice del libro "Processo alla solidarietà – La Giustizia ed il caso Riace"; il secondo appuntamento è per **martedì 23 gennaio 2024, alle ore 18** con la giovane giornalista, autrice, regista **Sara Manisera**, co-fondatrice (tra l'altro) di FADA Collective, un gruppo di giornalist*, fotograf* e videomakers che coniugano il lavoro d'inchiesta con l'impegno politico e civile

Sara si definisce una reporter indipendente, che ha lavorato a lungo in Iraq, Siria, Libano, nord Africa nonché in Italia, occupandosi di conflitti ambientali, diritti, questioni di genere e filiere alimentari. I suoi reportage ed inchieste sono stati pubblicati da Al Jazeera, Liberation, El Pais, The Guardian, Internazionale ed altri. Ha scritto "Racconti di schiavitù e lotta nelle campagne" e co-diretto il documentario "La terra mi tiene". Ha vinto la Colomba d'Oro per la Pace con il web doc "Donne fuori dal buio", realizzato in Iraq insieme ad Arianna Pagani ed anche il Premio Albert di Monaco (assegnato dall'Associazione dei corrispondenti delle Nazioni Unite) per "Iraq without water", ancora un webdocumentario realizzato in Iraq.

Da questo sintetico curriculum si può comprendere quanto vaste e profonde siano le conoscenze e le esperienze che Sara ha accumulato; il titolo che insieme a lei abbiamo scelto per la nostra chiacchierata è ***Cambiare lo sguardo: giornalismo, diritti e movimenti della società civile.***

Parleremo, quindi, dei conflitti che attualmente insanguinano aree sempre più vaste (e sempre più vicine a noi) del nostro Pianeta, ma soprattutto impareremo (spero) a cambiare davvero il nostro sguardo, per riuscire a vedere oltre l'orrore e la violenza e riconoscere i segni, anche piccoli, di Resistenza.

Per seguire l'incontro e ricevere il link di collegamento alla piattaforma on line occorre iscriversi comunicando il proprio indirizzo mail a archicultura@gmail.com entro lunedì 22 gennaio. E' possibile segnalare anche la volontà di partecipare scrivendo a paolasultana@gmail.com e comunicando il proprio indirizzo mail.

ARCHICULTURA

LIBERA ALESSANDRIA